



COMUNICATO STAMPA 29 GENNAIO 2021

CARCERI : MORETTI (USPP): INAUGURAZIONE ANNO GIUDIZIARIO SIA MOTIVO PER RIFLETTERE SU RUOLO STRATEGICO DELLA POLIZIA PENITENZIARIA SU ESECUZIONE PENALE E SICUREZZA PUBBLICA

“Apprendiamo con soddisfazione l’esito delle indagini sui 9 detenuti morti nel carcere di Modena (a causa di abuso di droghe prelevate nella locale infermeria), durante la rivolta di marzo 2020 sedata con grande difficoltà dai pochi agenti in servizio privi di idonei mezzi di difesa e che tanto ha fatto scalpore, come altri fatti avvenuti nelle carceri troppo precipitosamente attribuiti alla polizia penitenziaria come nel caso del video pubblicato su TG TRE nazionale” così commenta Giuseppe Moretti Presidente dell’Unione Sindacati di Polizia Penitenziaria uno dei passaggi del discorso fatto dal Procuratore Generale della Repubblica Salvi.

“Mentre continua una incessante campagna denigratoria contro le donne e gli uomini appartenenti alla Polizia Penitenziaria” continua Moretti, “anche sulla TV pubblica, che in spregio della privacy e dell’effetto dirompente che certe immagini, facilmente travisabili, possano determinare nell’opinione pubblica e tra gli stessi detenuti, la verità giudiziaria aiuta a non sminuire l’elevato valore morale di chi continua, tra mille difficoltà, ad essere un baluardo per la sicurezza e la legalità nelle carceri”.

Per Moretti “la relazione dell’ex Ministro della Giustizia Alfonso Bonafede, rappresenta ancora un momento di grande delusione perché nessun accenno viene fatto ad eventi da cui è stata travolta nel 2020 e tutt’oggi la polizia penitenziaria sotto organico di 17 mila unità, a causa di problemi stratificati e della pandemia. Non solo, ma neanche abbiamo un riscontro rispetto alla tutela dell’immagine del Corpo oggetto di attacchi da parte di esponenti più o meno di rilievo istituzionale e di trasmissioni politicamente scorrette che addirittura sembrerebbero volersi sostituire alla magistratura ordinaria che ancora deve emettere le proprie sentenze siano esse contro che a favore dei poliziotti interessati, con un teatrino che non può non essere censurato da chi, come la Commissione di vigilanza RAI dovrebbe fare.”

Osserva infine il Presidente USPP “che l’occasione dell’inaugurazione dell’anno giudiziario deve essere l’occasione per riflettere sul ruolo strategico della polizia penitenziaria anche sotto l’aspetto del mantenimento della sicurezza pubblica. Auspichiamo anche che tutte le forze politico/istituzionali ed in particolare il nuovo Governo che probabilmente si insedierà, rinviando ancora la possibilità di andare al voto, che sarebbe la migliore delle soluzioni per avere un esecutivo forte e stabile, dovrà tener conto della deriva in cui versano le carceri ed impegnarsi unitariamente ad affrontare le criticità che le rendono luoghi invivibili, approfittando ad esempio del recovery fund per dare sostanza ad un piano di rilancio del sistema penitenziario finalizzato al ripristino della corretta esecuzione penale in carcere che la polizia penitenziaria è deputata a far eseguire perseguendo il recupero del reo previsto dalla Costituzione”.

L’UFFICIO STAMPA